

Pullman e sicurezza IL PERICOLO CORRE SULL'AUTOBUS

49%

QUELLI CHE HANNO PIÙ DI 15 ANNI

Quasi la metà degli autobus destinati al noleggio che circolano in Italia è stata immatricolata prima del 2001

D ANCHE quest'anno le mie figlie attendono con ansia la gita scolastica. Io, con la stessa ansia, mi preoccupo di come viaggeranno e, soprattutto, su che pullman. Ogni volta che salgono sulla mia auto, mi assicuro che siano sistemate correttamente sui loro supporti (hanno sette e nove anni) e che la cintura di sicurezza sia ben allacciata. Ma se penso che, in occasione delle uscite con i loro compagni, potrebbero essere trasportate su certi "reperti" che vedo spesso circolare per strada, mi vengono i brividi. Non esiste un limite d'età oltre il quale questi mezzi non possono più essere utilizzati?

Luca Galletti
Bologna



ANCHE CON IL RETROFIT RESTANO ANZIANI

Secondo l'Acì, i bus utilizzati per il noleggio in Italia sono 25.327. Molti di questi mezzi sono stati trasformati in Euro 4 grazie a una recente norma che ha consentito di dotarli d'impianti retrofit, riducendone le emissioni. Ma questi veicoli restano anziani.

R Gli autobus destinati al noleggio in Italia sono circa 26 mila e la loro anzianità media è, in effetti, una delle più elevate d'Europa: 11,8 anni, quasi il doppio rispetto a quella tedesca (6,3). Non esiste un limite temporale oltre il quale un mezzo non può più circolare. L'unico requisito richiesto è che sia sottoposto, con successo, alla revisione annuale. Il problema della sicurezza, però, esiste e a sottolinearlo è proprio l'Anav, l'Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori. «La vetustà dei bus non è sempre sinonimo di scarsa sicurezza», precisa il presidente, Nicola Biscotti; «se è ben mantenuto,

un pullman può viaggiare anche vent'anni. Quel che conta è la serietà delle aziende». L'Anav, che ne rappresenta circa 600 delle 3.700 operanti in Italia, punta il dito contro i prezzi troppo bassi praticati da certi operatori. «Oggi molte scuole, per scegliere la compagnia di trasporto, utilizzano il sistema dei ribassi», aggiunge. «Ciò significa che una società, per assicurarsi il lavoro, deve ridurre i costi. E, a volte, i tagli incidono sulla manutenzione, sulla qualità del personale e sulla durata dei turni». Proprio quella sulle ore di riposo è una delle norme più violate: secondo l'Asaps (Associazione amici e sostenitori polizia stradale),

nel 2014 sono state quasi 14 mila le sanzioni comminate agli autisti, molte delle quali riguardavano le pause obbligatorie. Così, chi rispetta le regole fatica a essere competitivo. E dire che la differenza tra un ribasso eccessivo e una tariffa equa può essere di 200 euro, che, divisi per i 50 posti di cui in media dispone un pullman, comportano una spesa di 4 euro in più a bimbo. «I genitori», conclude Biscotti, «possono tutelare i loro figli pretendendo che le scuole scelgano i fornitori secondo criteri di qualità e non badando solamente al prezzo più basso».

EURO 0 EURO 1 EURO 2 EURO 3 EURO 4 EURO 5 EURO 6 N.D.

